

dispiace di non veder presente l'onorevole Nisco il quale ha fatto un calcolo così sorprendente che io non so veramente dove è andato a pescare le cifre. »

Sarebbe irriverenza verso la Camera se le facessi perdere il tempo per dimostrare all'onorevole Depretis dove ho fatto la pesca di queste cifre e con quanta semplicità l'ho fatta, e dimostrare ancora l'esattezza delle cifre medesime, non che l'esattezza dei corollari che io ne ho dedotti.

Essendo stato votato l'articolo 14, questa discussione non sarebbe che accademica, e qui non siamo stati mandati per fare gli accademici. Dichiaro soltanto che io confermo quello che ho detto, e desidero con sincero animo non veder verificate le mie previsioni circa i danni finanziari ed economici che verranno dall'articolo 14, non che dagli altri articoli che costituiscono questo sistema di provvedimenti finanziari, che io non pertanto voterò favorevolmente; perchè oggidi cogli Austriaci schierati oltre Mincio e oltre Po e che abbiamo il dovere di ricacciare oltr'Alpi, credo che sarebbe di maggior danno all'Italia di fare il contrario.

DEPRETIS. Io non voglio sicuramente rinnovare la discussione. Solo dichiarerò che mantengo tutto quello che ho detto in quella seduta.

Le cifre sulle quali io ho, come dissi, fatto le mie osservazioni erano state raccolte nella discussione non solo da me, ma dall'onorevole relatore, poichè non avea sott'occhio il resoconto stampato. Di queste cifre io posseggo ancora la prova.

Quindi sarei disposto a ripetere il mio ragionamento se non fosse fuor di luogo, e sono dispostissimo a ripeterlo in privato all'onorevole Nisco per persuaderlo che non ho azzardato una parola, che non fosse pienamente giustificata.

PRESIDENTE. Prima che si rientri nel merito della discussione del progetto, essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, debbo annunziargli che l'onorevole Torrigiani desidera di muovergli qualche domanda sul decreto del 4 marzo dell'anno corrente sulla riscossione delle imposte dirette.

Quando crederebbe il signor ministro di poter rispondere a queste domande?

SCIALOJA, ministro per le finanze. Sarei prontissimo, anche all'istante.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Torrigiani se si tratta soltanto di fare una semplice domanda, perchè qualora intendesse fare una interpellanza, bisognerebbe che fosse messa all'ordine del giorno.

MINISTRO PER LE FINANZE. Forse se l'onorevole Torrigiani volesse differire a lunedì questa interpellanza, potrà nell'intervallo esservi qualcosa che gli servirà come risposta di fatto.

TORRIGIANI. Se si tratta di risparmiare tempo alla Camera io non ho nessuna difficoltà di rimandare a lunedì l'interpellanza.

LANZA GIOVANNI. Se si potesse avere la certezza che

questa interpellanza non fosse per provocare una lunga discussione, la Commissione non avrebbe veruna difficoltà che venisse fatta fin d'oggi...

Voci. No! no!

LANZA GIOVANNI... ma nello stato attuale delle cose, secondo il concetto che ognuno di noi può essersi formato sul valore di quel decreto del 4 marzo sulla riscossione delle imposte dirette, pare verosimile che possa dar luogo a non breve dibattito.

Ora, qualora siffatta mia previsione si avverasse, io crederei più opportuno che questa interpellanza fosse differita, finchè fosse votata la legge di cui ora ci occupiamo. La discussione di essa dura già da molti giorni; ed io credo di non andar errato affermando che preme altamente a noi tutti ch'essa venga accelerata, e per tal guisa sia sollecitamente votato lo schema di legge sui provvedimenti finanziari, acciò il Ministero sia in grado di presentarlo all'altro ramo del Parlamento (*Sì! sì!*)

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi sono mostrato pronto a rispondere sin da questa mattina, perchè sono sempre pronto a rispondere de' miei atti; è questo un mio dovere, dal quale nè posso, nè intendo mai sottrarmi. Ma non nego che dopo che saranno votate le disposizioni relative alla tassa della ricchezza mobile, avrò un dato di più per accertare la Camera dei provvedimenti che ho già preparati e che sono in debito di non emettere prima che la Camera non siasi pronunciata sull'esistenza o non esistenza d'una tassa sulla ricchezza mobile.

Voci. A lunedì.

PRESIDENTE. Si rimetterà a lunedì.

TORRIGIANI. Scusi, signor presidente, parmi che secondo le ultime parole del signor ministro non si potrebbe sin d'oggi stabilire per la mia interpellanza il giorno di lunedì. Se bene intendo la portata di quello che ha detto l'onorevole ministro, mi pare ch'egli faccia dipendere la risposta da un voto della Camera. Ciò stante possiamo stabilire che l'interpellanza avrà luogo dopo questo voto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nervo per isvolgere il suo emendamento che fu letto nell'ultima tornata.

NERVO. Non ho che poche parole a dire per ispiegare i motivi che mi hanno indotto a proporre d'aggiungere all'ultimo alinea dell'articolo 51 dopo la parola *Stato*, le parole *o dal comune*. Siccome la proposta restituzione del dazio riscosso per la quantità di farina impiegata nella fabbricazione delle paste esportate all'estero, ha per iscopo di non assoggettare al dazio i prodotti di quest'industria che non si consumano nel comune dov'essa esiste, così credo sia il caso di applicare lo stesso trattamento alle paste esportate non fuori dello Stato ma semplicemente da un comune ad un altro.

Infatti entrando in un altro comune le paste pa-